INVENTARIO
Riordino, conservazione, digitalizzazione e schedatura dei manifesti dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di Genova

Fondo Raiteri

Sommario

Il progetto 1
Il soggetto conservatore: Associazione per un Archivio dei Movimenti 4
I fondi 7
Fondo Raiteri Giorgio 7
Soggetto produttore Raiteri Giorgio 7
Complesso archivistico Raiteri Giorgio 7
Indice 16

Il progetto

Denominazione
Riordino, conservazione, digitalizzazione e schedatura dei manifesti dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di Genova

Tipologia d'intervento
riordino

Estremi cronologici
2020

Status
concluso

Descrizione
Il progetto, composto di due moduli, collegati ma indipendenti, ha avuto come oggetto i manifesti attualmente conservati presso l'archivio dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di

Genova.
Il **primo modulo** aveva l'obiettivo di riordinare, conservare, digitalizzare e schedare analiticamente i manifesti. Fasi del primo modulo:

1. Riordino e conservazione: riordino cronologico, apposizione della segnatura archivistica sul retro di ciascun manifesto e ricondizionamento in apposite cartelle di cartoncino acid free (70x100 cm.)
2. Digitalizzazione: tramite macchina fotografica digitale a 300 dpi e conseguente produzione di due file: un file destinato alla lunga conservazione e a future elaborazioni finalizzate a pubblicazioni/esposizioni in formato TIFF o PDF - PDF/A e un file "derivato", ridimensionato e compresso destinato alla fruizione da parte degli utenti dell'archivio e ad un agevole utilizzo sulle piattaforme web, in formato JPEG.
3. Schedatura analitica del materiale attraverso il software open-source Archimista nella versione stand alone e l'applicativo ImageMagick per il collegamento degli oggetti digitali alle schede nel formato jpg.

Il **secondo modulo** era indirizzato alla comunicazione e valorizzazione dei manifesti già riordinati, schedati e digitalizzati, con lo scopo di raggiungere il pubblico più ampio possibile. Fasi del secondo modulo:

1. Video-Interviste ai donatori dei manifesti con l'applicazione della metodologia della storia orale per tracciare la storia della conservazione dei manifesti disegnando la traiettoria della raccolta, della conservazione e del lascito, e analizzando i manifesti donati per coglierne aspetti caratteristici dal punto di vista storico, politico e culturale.
2. Catalogo cartaceo completo di una selezione di manifesti di particolare interesse, stralci delle interviste e una parte testuale, con interventi volti a illustrare sia l'aspetto storico della produzione dei manifesti di comunicazione politica, sia l'aspetto più propriamente iconografico.
3. Web app di gioco a quiz divulgativa e gratuita, contenente una selezione di manifesti al fine di rendere fruibile a un pubblico più ampio la visione dei manifesti.

Responsabili della schedatura
- D'Albis, Alice [schedatore]

Soggetti coinvolti
- Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (MIBACT) [finanziamento]
- Associazione per un Archivio dei Movimenti (Archimovi) [realizzazione]

Complessi archivistici oggetto del progetto
- Acquilino Pietro [1941 ?] - [2009 ?]
- Archinaute - Donne tra memoria e futuro [1952 ?] - [2005 ?]
- Barchi Francesco [1982 ?] - [2002 ?]
- Calegari Manlio [1969 ?] - [1997 ?]
- Caprino Franco 1963 - 1983
- Dagnino Francesca [1961 ?] - [2009 ?]
- De Bernardis Giorgio [1972 ?] - [1973 ?]
- Donatori ignoti [1969 novembre 20 ?] - [1989 ?]
- Ducci Anna - Scheri Gianriccardo [1968 ?] - [2001 ?]
- Guatelli Mauro [1945 ?] - [1998 ?]
- Landini Romano [1967 ?] - [1977 ?]
- Lazagna Pietro - Sanguineti Carla [1936 ?] - [2017 ?]
- Mascaretti Alberto [1968 ?] - [1976 ?]

- Masoni Giulio [1967 ?] - [1984 ?]
- Moroni Giorgio [1966 ?] - [2005 ?]
- Movimento degli studenti di Scienze Politiche di Genova [1973 ?] - [2010 ?]
- Pastorino Pietro [1968 ?] - [1991 ?]
- Pubblicitari democratici [1966 ?] - [1988 ?]
- Raiteri Giorgio [1971 ?] - [1996 ?]
- Raso Roberto [1979 ?] - [1990 ?]
- Riccelli Goffredo [1956 ?] - [1997 ?]
- Rossi Bruno [1970 ?] - [1984 ?]
- Rossini Roberto [1965 ?] - [1980 ?]
- Silingardi Adriano - Trotta Luciana [1947 ?] - [2004 ?]
- Tedeschi Sergio [1970 ?] - [2003 marzo ?]
- Vazzoler Pressi Jeanne [1970 ?] - [1980 ?]

Il soggetto conservatore: Associazione per un Archivio dei Movimenti

Condizione giuridica
privato

Macrotipologia
ente di cultura, ricreativo, sportivo, turistico

Denominazione principale
Associazione per un Archivio dei Movimenti

Altre denominazioni
- Archimovi (acronimo)

Cenni storico istituzionali
L'Associazione per un Archivio dei Movimenti nasce nel marzo del 2009 dalla volontà di un gruppo di donne e uomini, ex militanti del '68 e della stagione dei movimenti a Genova, che iniziano a raccogliere le proprie e altrui memorie documentarie per evitarne la dispersione e la distruzione. Lo scopo fondamentale dell'archivio è la raccolta, l'ordinamento e la conservazione di fondi documentari, materiale grafico e testimonianze di militanti e organizzazioni politiche, sociali e culturali che hanno operato a Genova e in Liguria nel secondo dopoguerra, con particolare riferimento agli anni Sessanta e Settanta. Alcuni nuclei documentari erano stati nel corso del tempo consegnati a vari istituti e archivi, ma molta documentazione era conservata ancora da singole persone, senza che esistesse a Genova un luogo dove potesse essere raccolta, conservata e resa accessibile a chiunque fosse stato interessato a utilizzarla per la ricerca storica.

Molti dei fondi sono stati dichiarati di "interesse storico particolarmente importante" dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, e l'archivio è la base per iniziative diverse di valorizzazione, in collaborazione anche con l'Università di Genova e altre istituzioni cittadine. L'Associazione, infatti, oltre a censire, raccogliere e archiviare i documenti e la memoria dei movimenti, ne favorisce la conoscenza con attività di studio, ricerca e valorizzazione culturale e arricchisce il patrimonio documentario producendo nuove fonti, quali libri e video interviste dei protagonisti/e della stagione dei movimenti. Tra queste attività si segnalano la produzione di video-documentari, regia di Gianfranco Pangrazio, intitolati "Genova. Autobiografia del '68 a Genova e in Liguria", di cui sono usciti due episodi, Capitolo I, dedicato a operai e studenti nel '68, "Le occupazioni studentesche e la Chicago Bridge", e Capitolo II, dedicato al Femminismo, "Donne in movimento. Il Femminismo a Genova negli anni Settanta" Sono state realizzate altre numerose audio e video interviste individuali e collettive (più di 70) di testimonianza dei protagonisti del movimento degli anni '60 e 70', che sono servite a permettere lo svolgimento di tesi di laurea di giovani e in futuro potranno essere utilizzate per altri video-documentari.
L'Associazione ha edito anche vari libri, dedicati al movimento delle donne: "Né partito né marito..." di Graziella Gaballo (2014), e "Generazioni di donne, diario degli incontri di un gruppo di donne", raccontati da Giuseppina Debandi e Paola Pierantoni (2016), dedicati alle fotografie di Adriano Silingardi "Genova in movimento, immagini di un fotografo militante 1970-1980" (2014), all'archivio e la storia pubblica con "Voci d'archivio, la storia pubblica incontra il '68" di Virginia Niri (2017).
Nel febbraio 2017 l'Associazione ha organizzato a palazzo Ducale una importante mostra con i materiali dell'archivio, intitolata "Gli anni del 68", che ha ospitato più di 11 mila visitatori e ha prodotto come testimonianza e documentazione un video-documentario, con la regia di Giuliano Galletta e due cataloghi, "Gli anni del 68. Voci e carte dall'Archivio dei movimenti". Il primo è una

raccolta di saggi e di testimonianze, il secondo è la fedele riproduzione fotografica dei materiali esposti nelle 8 sale della Loggia degli Abati e “Quasi una Cronologia 1960-1980” una pubblicazione in formato pieghevole che illustra i principali avvenimenti di quel periodo storico.
Nel 2017 e 2018 in collaborazione con Arci Genova e Università l'Associazione ha cofinanziato e organizzato una trentina di incontri-laboratori di storia contemporanea negli istituti scolastici cittadini. Inoltre, in archivio si sono svolti collaborazioni e tirocini di alcuni giovani laureati/e specializzati/e in Beni culturali.

Oltre ai fondi archivistici l'Associazione conserva anche monografie e periodici.
L'Associazione a partire dal marzo 2010 ha firmato una convenzione con la Biblioteca Civica Berio e il Comune di Genova, a seguito della quale l'archivio viene conservato e reso consultabile nei locali della Biblioteca.

Contatti
Email: archiviomovimenti@archiviomovimenti.org

Collegamenti
- http://www.archiviomovimenti.org/

Patrimonio
L'archivio è costituito dalle molteplici memorie documentarie, a partire dagli anni '60, delle singole persone che le hanno conservate, accorpando e selezionando, volantini, giornali, documenti, fotografie, prodotte nelle vicende politiche. Si tratta quindi di fondi personali di tipo particolare, che sono parziali rispetto alla vicenda biografica del soggetto che li ha costituiti; il “vincolo” tra i documenti è costituito spesso dalla soggettività e dalla volontà della persona che ha conservato i documenti identificando così la “provenienza”.

Struttura amministrativa
Gli organi dell'Associazione sono: l’Assemblea dei/delle soci/e; il Comitato Direttivo; il/la Presidente.
L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima trasparenza e libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo. Le cariche hanno la durata di tre anni.

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi
Consultazione previo appuntamento presso la Sezione di Conservazione (Sala di Lettura Fondi Antichi e Collezioni Specializzate), 5° piano della Biblioteca civica Berio di Genova. Si raccomanda prenotazione in anticipo di almeno due o tre giorni.

Servizi
Si possono eseguire fotoriproduzioni con tariffario disponibile in sala di studio. Le fotografie con mezzo proprio dei documenti sono ammesse e gratuite.

Altre sedi
Altre sedi [1/1]
Denominazione sede
Archivio dei movimenti presso Biblioteca civica Berio

Indirizzo
Via del Seminario, 16

Comune
Genova (GE)

CAP
16121

Nazione
Italia

Fonti
[*AssociazioneGliAnniDel68*] Associazione per un archivio dei movimenti, *Gli anni del 68. Voci e carte dall'Archivio dei movimenti*, Genova, Il Canneto, 2017

[*NiriVociArchivio*] Niri, Virginia, *Voci d'archivio. La storia pubblica incontra il '68*, Genova, Associazione per un Archivio dei movimenti, 2016

Compilatori
- D'Albis, Alice, schedatura, 20 giugno 2020

I fondi

Fondo Raiteri Giorgio

Soggetto produttore Raiteri Giorgio

Tipologia
Persona

Denominazione principale
Raiteri, Giorgio

Estremi cronologici
Genova (GE), 1947 gennaio 20 - Genova (GE), 2012 settembre 3

Profilo storico / Biografia
Giorgio Raiteri nel ‘68 è tra i fondatori di Potere Operaio a Genova, ma soprattutto animatore del Cop, il gruppo che tra i primissimi in Italia si era occupato della salute in fabbrica e della nocività delle lavorazioni.
Il “teorema Calogero” (dal nome del giudice Pietro Calogero che lo sostenne) contro Autonomia Operaia e gli ex PotOp, coinvolge anche Raiteri. L'operazione condotta in tutta Italia in gran segreto dalle squadre speciali antiterrorismo della Digos sosteneva che l'Autonomia era parte integrante del terrorismo rosso e ne costituiva la base. Raiteri è arrestato il 21 dicembre 1979 in esecuzione all'ordine di cattura della procura della Repubblica di Milano e liberato il 25 aprile 1982 per le condizioni di salute. In totale vengono emessi 24 ordini di cattura, per quasi tutti le accuse erano quelle di costituzione di banda armata, di istigazione alla guerra civile, di insurrezione contro i poteri dello Stato. La maggior parte degli arresti erano basati su informazioni fornite dal pentito Carlo Fioroni, già legato a Giangiacomo Feltrinelli e a Potere operaio.

Funzioni e occupazioni
- medico

Complesso archivistico Raiteri Giorgio

Tipologia del livello di descrizione
fondo

Denominazione
Raiteri Giorgio

Estremi cronologici
[1971 ?] - [1996 ?]

Consistenza archivistica
bb. 7 (comprendenti fascc. 67), manifesti 5

Contenuto
Il fondo Giorgio Raiteri conserva:

- 1544 documenti, un numero non definito di lettere e minute che il donatore del fondo ha

ricevuto e ha scritto nei momenti in cui era incarcerato. Il fondo contiene principalemente documenti riguardanti la vicenda giudiziaria del donatore, militante di Potere Operaio nei primi anni Settanta, arrestato insieme con alcuni altri il 21 dicembre 1979 nell'ambito dell'inchiesta e del processo conosciuto come “7 Aprile”.
I documenti sono stati raccolti sia dal donatore stesso durante il periodo di detenzione, fino alla libertà provvisoria per motivi di salute (25 aprile 1982), che dagli avvocati e soprattutto dai familiari. I documenti vanno dagli atti dell'istruttoria, della requisitoria del PM Ciampani e del rinvio a giudizio del Giudice Istruttore Amato, alle arringhe di difesa degli avvocati (Gianzi e Lagostena Bassi), alle note difensive scritte in carcere da un gruppo di coimputati tra i quali il donatore del fondo, a molte copie e fotocopie di articoli usciti sulla stampa e altro. Oltre agli atti ufficiali riguardanti il processo e la detenzione, ci sono nel fondo abbondanti documenti che testimoniano la vita quotidiana del donatore del fondo nelle varie carceri, l'attività di sostegno della famiglia, la solidarietà pubblica organizzata con raccolte di firme e appelli, l'interesse dei giornali nelle loro differenti posizioni politiche, i legami di amicizia e solidarietà del gruppo di coimputati detenuti a Rebibbia, lo sforzo di consapevolezza politica sul significato generale del processo nel contesto della difficile situazione italiana.
Oltre ai materiali processuali sono presenti nel fondo documenti riguardanti la nascita di Medicina Democratica in Liguria (1975) e attività politiche sulla medicina di base e del territorio, e vari blocchi di note e appunti manoscritti del donatore sui suoi interessi culturali dell'epoca (narratologia, storia del Calvinismo ecc.).
- 5 manifesti.
- 6 libri trattanti il processo “7 Aprile” e la giustizia in Italia.

Parole chiave: processo 7 aprile ; Brigate Rosse ; Autonomia operaia ; carceri

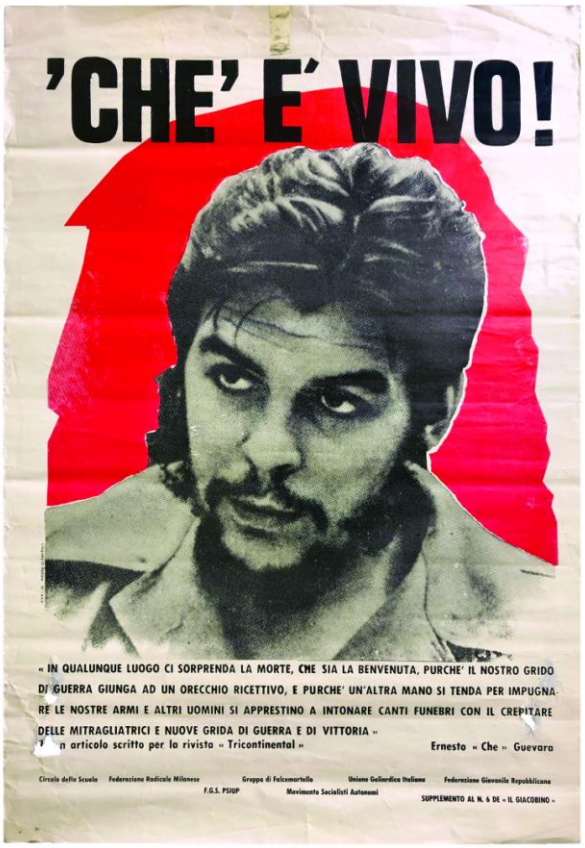
Storia archivistica
Il fondo è stato donato all'Associazione in due diversi versamenti, il primo nel 2010 e il secondo nel maggio 2012. I documenti presentavano già dei raggruppamenti dati dal donatore del fondo, però si è constatato che si trattava, spesso, di copie degli stessi documenti. Si è ipotizzato che i raggruppamenti siano stati costituiti di volta in volta in base a esigenze di conoscenza e di condivisione dei documenti tra tutti coloro che se ne sono serviti per la difesa e le molteplici attività di solidarietà e di testimonianza a favore del donatore del fondo e dei compagni. Si è cercato quindi di dare un ordine intellegibile alle carte, dividendo il fondo in un certo numero di sezioni, corrispondenti a insiemi di documenti affini sia per contenuto che per soggetto o soggetti produttori o tipologie. Si è cercato di seguire e integrare le suddivisioni originarie, quando riscontrabili, oppure creando ex novo fascicoli e sub fascicoli, scartando le copie identiche oltre la seconda, ma conservando le copie annotate e appuntate.

Lingua della documentazione
- Italiano

Numero unità archivistiche
5

Unità archivistiche

1



"Che" è vivo

Tipologia
unità documentaria

Titolo
"Che" è vivo

Estremi cronologici
[1967 ottobre ?] - [1972 ?]

Contenuto
Testo: *"Che" è vivo. "In qualunque luogo ci sorprenda la morte, che sia la benvenuta, purché il nostro grido di guerra giunga a un orecchio ricettivo e purché un'altra mano si tenda per impugnare le nostre armi e altri uomini si apprestino a intonare canti funebri con il crepitare delle mitragliatrici e nuove grida di guerra e di vittoria". Da un articolo scritto per la rivista "Tricontinental". Ernesto "Che" Guevara. Circolo della Scuola, Federazione Radicale Milanese, Gruppo di Falcemartello, Unione Goliardica Italiana, Federazione Giovanile Repubblicana, F.G.S. PSIUP, Movimento Socialisti Autonomi. Supplemento al n. 6 de "Il Giacobino".*

Lungo il margine sinistro: Litografia Di Battista Milano.

Consistenza
1 manifesto

Segnatura definitiva
FRA_001

Supporto
carta

Stato di conservazione
mediocre

Danni
- macchia
- strappi
- piegature

Lingua della documentazione
- Italiano

Scheda speciale
S

Autori
- Litografia Di Battista, Milano

Committenza
- Federazione Radicale Milanese, Milano
- Gruppo di Falcemartello
- Unione Goliardica Italiana (UGI)
- Federazione Giovanile Repubblicana
- Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (PSIUP)
- Movimento Socialisti Autonomi

Tecniche
- stampa tipografica

Altezza
65.0

Larghezza
45.0

2

[Vitamine]

Tipologia
unità documentaria

Titolo
[Vitamine]

Estremi cronologici
[1968]

Contenuto
Disegno unico di Franco Sincich realizzato durante la prima occupazione delle aule di Patologia Generale nel 1968.

Consistenza
1 tazebao

Segnatura definitiva
FRA_002

Supporto
cartoncino

Stato di conservazione
discreto

Danni
- strappi
- piegature

Lingua della documentazione
- Italiano

Scheda speciale
S

Autori
- Sincich, Franco (disegnatore)

Tecniche
- matita

Altezza
50.0

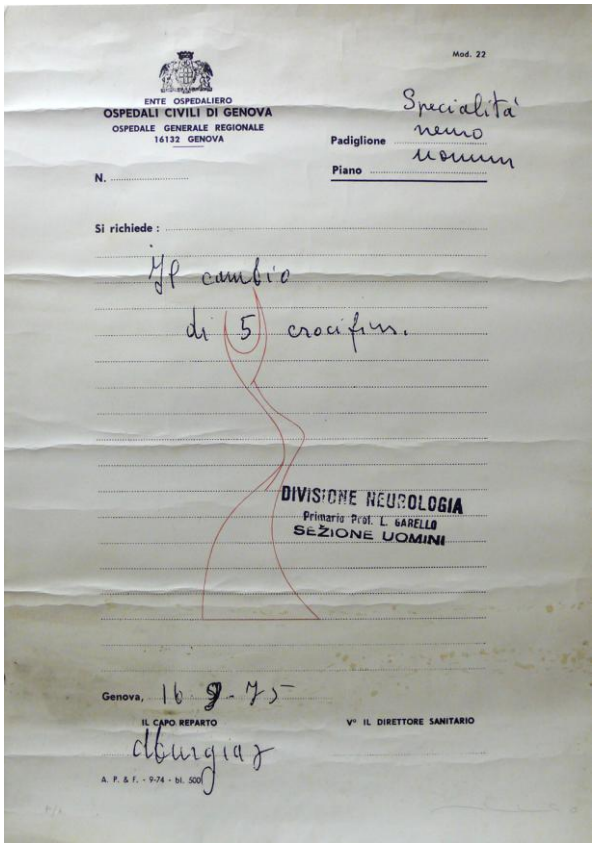
Larghezza
70.0

3

[Ospedali Civili di Genova. Richiesta cambio crocefissi]

Tipologia
unità documentaria

Titolo
[Ospedali Civili di Genova. Richiesta cambio crocefissi]


Mod. 22

ENTE OSPEDALIERO
OSPEDALI CIVILI DI GENOVA
OSPEDALE GENERALE REGIONALE
16132 GENOVA

Padiglione Specialità nervo uomini
Piano

N.

Si richiede :
Yp cambio di 5 crocifiss.

DIVISIONE NEUROLOGIA
Primario Prof. L. GARELLO
SEZIONE UOMINI

Genova, 16-9-75

IL CAPO REPARTO
Clburgia

V° IL DIRETTORE SANITARIO

A. P. & F. - 9-74 - bl. 500

Estremi cronologici
1975

Contenuto
Il manifesto venne donato da Perissinotti a Giorgio Raiteri.

Consistenza
1 manifesto

Segnatura definitiva
FRA_003

Supporto
cartoncino

Stato di conservazione
mediocre

Danni

- macchia
- danni da umidità
- ingiallimento della carta
- piegature

Lingua della documentazione
- Italiano

Scheda speciale
S

Tecniche
- stampa tipografica

Altezza
100.0

Larghezza
70.0

4

Tall el Zaatar i padroni del mondo danno la loro risposta alla lotta di un popolo. Genocidio

Tipologia
unità documentaria

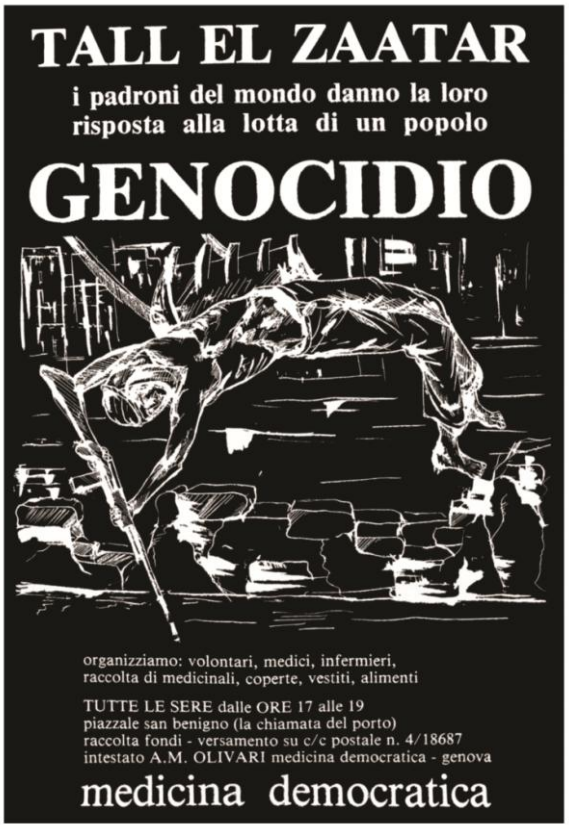
Titolo
Tall el Zaatar i padroni del mondo danno la loro risposta alla lotta di un popolo. Genocidio

Estremi cronologici
1976 agosto

Contenuto
Testo: *Organizziamo: volontari, medici, infermieri, raccolta di medicinali, coperte, vestiti, alimenti. Tutte le sere dalle ore 17 alle 19 piazzale San Benigno (la chiamata del porto) raccolta fondi - versamento su c/c postale n. 4/18687 intestato A.M. Olivari medicina democratica - Genova. Medicina democratica.*

Consistenza
1 manifesto

Segnatura definitiva
FRA_004



Supporto
carta

Stato di conservazione
buono

Lingua della documentazione
- Italiano

Scheda speciale
S

Soggetto: Internazionalismo
Soggetto: Palestina

Committenza
- Medicina Democratica, Genova

Tecniche
- stampa tipografica

Altezza
100.0

Larghezza
70.0

5

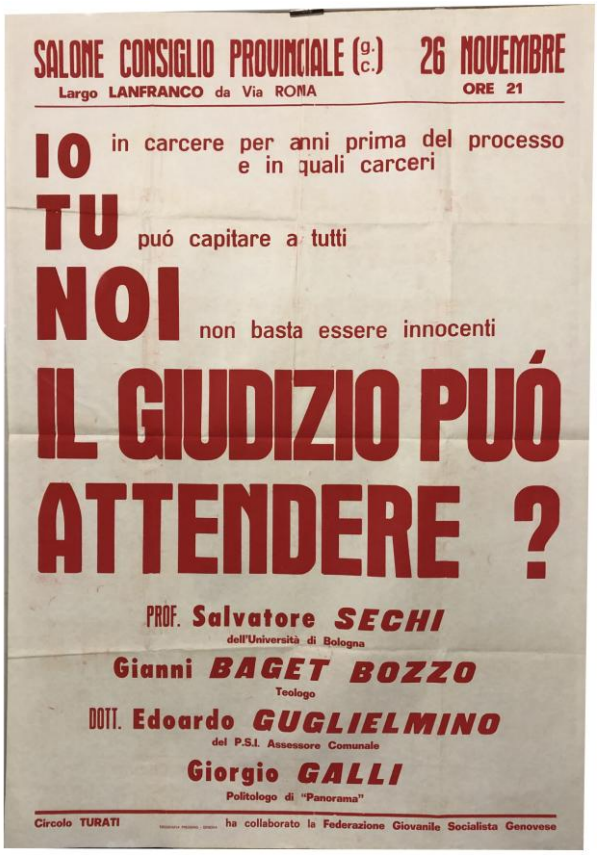
Il giudizio può attendere?

Tipologia
unità documentaria

Titolo
Il giudizio può attendere?

Estremi cronologici
[1981 novembre ?]

Contenuto
Testo: *Salone Consiglio Provinciale Largo Lanfranco da Via Roma 26 novembre ore 21. Io in carcere per anni prima del processo e in quali carceri. Tu può capitare a tutti. Noi non basta essere innocenti. Il giudizio può attendere? Prof. Salvatore Sechi dell'Università di Bologna, Gianni Baget Bozzo teologo, Dott. Edoardo Guglielmino del P.S.I. Assessore Comunale, Giorgio Galli*



politologo di "Panorama". Circolo Turati. Tipografia Pressing Genova. Ha collaborato la Federazione Giovanile Socialista Genovese.

Consistenza
1 manifesto

Segnatura definitiva
FRA_005

Supporto
carta

Lingua della documentazione
- Italiano

Scheda speciale
S

Autori
- Tipografia Pressing, Genova

Committenza
- Circolo Turati, Genova
- Federazione Giovanile Socialista Genovese, Genova

Tecniche
- stampa tipografica

Indice

Circolo Turati, Genova; 15
Federazione Giovanile Repubblicana; 10
Federazione Giovanile Socialista Genovese, Genova; 15
Federazione Radicale Milanese, Milano; 10
Gruppo di Falcemartello; 10
Litografia Di Battista, Milano (tipografia); 10
Medicina Democratica, Genova, 1978 - , movimento e cooperativa italiana; 14
Movimento Socialisti Autonomi; 10
Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (PSIUP), Roma, 1964 - Roma, 1972, partito politico italiano; 10
Sincich, Franco (disegnatore); 12
Soggetto: Internazionalismo; 14
Soggetto: Palestina; 14
Tel al-Zaatar, massacro in campo di rifugiati palestinesi il 12 agosto 1976; 13
Tipografia Pressing, Genova (tipografia); 15
Unione Goliardica Italiana (UGI), associazione studentesca universitaria; 10